

PARROCCHIA "MARIA AUSILIATRICE"



Conoscerci

NATALE 2016



*"Concepirai un figlio,
lo darai alla luce
e lo chiamerai Gesù"*

LC 1,31

Natale: la sorpresa di Dio per l'uomo

«Vi annuncio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore».

È "la buona notizia" del Natale! È il regalo di Dio all'umanità, la sorpresa di Dio all'uomo. Un bambino sulla paglia in una mangiatoia. È Lui il nostro Salvatore, annunciato dai profeti, l'Emmanuele, il "Dio con noi", per-noi, in-noi. Dio non si è dimenticato di noi, non si è stancato dell'umanità, ma è voluto entrare nella storia degli uomini, facendosi lui stesso carne e sangue.

Questo regalo non lo troviamo sotto l'albero, ma in una mangiatoia, non lo troviamo avvolto da carta luccicante e colorata, ma avvolto dalla paglia. Un po' di paglia è la casa che Dio ha scelto per entrare nella nostra storia, ma è anche immagine della nostra "fragilità", debolezza. È la paglia del mondo: guerre, carestie, violenze, soprusi, crisi...! È la nostra paglia: le nostre difficoltà, le nostre incoerenze, l'evanescenza della nostra fede, il nostro individualismo, l'egoismo che guida le nostre azioni, il nostro voler sopraffare gli altri...

È bello cogliere che quel Dio che ha cambiato il mondo, riposa sulla paglia, cioè nel nostro mondo così come è! Nella nostra vita, al punto in cui si trova! E' posto in essa. Non fugga. Non la evita! Ma la vive, condivide, si fa fragile come noi!

Accogliamo questo bambino, è il dono del Padre! Facciamogli posto!

Non è così scontato! È un dono che molti rifiutano, perché, secondo la logica del *politically correct*, che dice di accogliere tutti i pensieri, le idee, di appiattare tutto per rispetto della libertà altrui, spesso rifiutiamo la Parola più preziosa che abbiamo, quella di questo bambino. Spesso cerchiamo pace e serenità, e per questo siamo sempre pronti a correre dietro ad ogni salvatore che la società consumistica e non solo ci propone, dimenticando che l'unica salvezza è nel

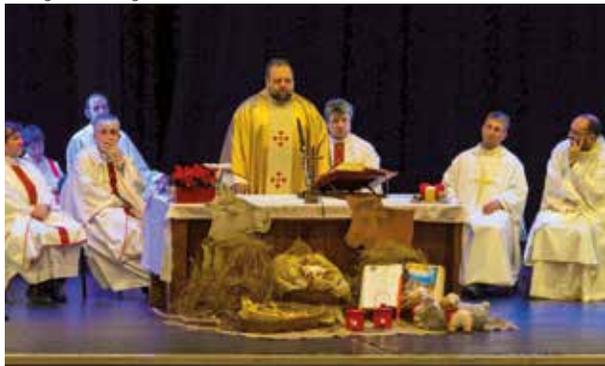
Signore. Allora per accoglierlo non si tratta soltanto di partecipare ad una Messa, ma significa molto di più! Significa il coraggio di uscire dai nostri recinti che costruiamo attorno a noi con i nostri individualismi ed egoismi, che spesso ci fanno vedere gli altri come potenziali nemici, da cui difenderci e tenere lontani. Significa accogliere gli altri, perché è in loro che accogliamo Gesù. Significa abbandonare le nostre sicurezze, le nostre comodità, le nostre false certezze su cui spesso costruiamo le nostre vite per fidarci di Dio, delle sue promesse, delle sue parole... per fidarci di questo bambino.

È Lui il vero regalo del Natale, è Lui la vera festa del Natale, è Lui la vera luce del Natale. I nostri regali, le nostre feste, le nostri luci devono ricordarci questo, portarci a questo bambino, non sostituirlo.

Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, perché ci aiuti in questo Santo Natale a diventare anche noi "dono" con il nostro amore, la nostra bontà e la nostra generosità. In questo modo saremo un riflesso e un prolungamento della luce di Gesù, che dalla grotta di Betlemme continua ad irradiarsi nei cuori delle persone, offrendo la gioia e la pace, a cui aspiriamo dal profondo del nostro essere.

Don Claudio

© Guglielmo Astegiani





GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

TERMINA IL GIUBILEO... MA NON LA MISERICORDIA!

Domenica 20 novembre 2016, con la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, si è chiuso il Giubileo della Misericordia, che è stato un *"tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti"*.

Ripercorriamo gli eventi più significativi di questo Giubileo per ricordarne i messaggi e gli insegnamenti e farne tesoro per la nostra vita:

Le Porte Sante della Misericordia: sono state aperte non solo a Roma ma in tutto il mondo (sono circa 10.000) e non solo nelle cattedrali o nei santuari, ma anche presso carceri, ospedali, mense per i poveri, centri per i profughi...

I Venerdì della Misericordia: un venerdì al mese Papa Francesco ha visitato luoghi dove la Chiesa accoglie e ama coloro che, secondo la "cultura dello scarto", vivono vite da serie B e che invece meritano rispetto per la loro dignità, gesti d'amore e una cura aperta alla speranza. In essi, dice il Papa, *"ho potuto toccare con mano quanto bene è presente nel mondo. Spesso non è conosciuto perché si realizza quotidianamente in maniera discreta e silenziosa"*.

L'invio di oltre 1000 "Missionari della Misericordia" per aiutare le persone a lasciarsi riconciliare con Dio e a ritornare a Lui con tutto il cuore.

L'esposizione e la venerazione a Roma delle spoglie mortali di san Pio da Pietrelcina e di san Leopoldo Mandic come modelli per il buon prete confessore.

La pubblicazione dell'Esortazione Apostolica "Amoris laetitia" sull'amore nella famiglia.

La visita di Papa Francesco alle popolazioni dell'Italia Centrale colpite dal terremoto il 24 agosto, come segno di solidarietà e di vicinanza della Chiesa tutta a chi soffre.

La celebrazione ecumenica a Lund in Svezia: preghiera tra cattolici e luterani per sanare le ferite aperte 500 anni fa' con la scomunica a Lutero.

I vari Giubilei celebrati lungo l'anno (ne evidenziamo alcuni):

- **Giubileo dei ragazzi:** dove il Papa ha usato un linguaggio loro familiare, quello degli smartphone, per trasmettere il suo messaggio: *"Se nella vostra vita non c'è Gesù, è come se non ci fosse campo"*.
- **Giubileo dei giovani a Cracovia:** *"Ci siamo riuniti per aiutarci a vicenda, perché non vogliamo lasciarci rubare il meglio di noi stessi, non vogliamo permettere che ci rubino le energie, la gioia, i sogni con false illusioni. Gesù è colui che sa dare vera passione alla vita. I giovani vogliono cambiare. Il mondo vi guarda e impara da voi"*.
- **Giubileo degli operatori di misericordia e del volontariato con la canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta,** la "piccola matita nelle mani di Dio".
- **Giubileo dei senza fissa dimora,** l'ultimo ad essere celebrato: *"Vi chiedo perdono per tutte quelle volte che noi cristiani ci siamo girati dall'altra parte. La povertà è il cuore del*

Vangelo, tutti dobbiamo costruire una Chiesa povera per i poveri".

Termina il Giubileo e si chiude la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata. E' quanto ci ricorda Papa Francesco invitando i fedeli a non smettere di portare frutti di misericordia: le sue parole siano il nostro impegno per continuare questo Giubileo nella quotidianità della nostra vita: "... **anche se si chiude la Porta santa, rimane sempre spalancata per noi la vera porta della misericordia, che è il Cuore di Cristo...** Ricordiamoci che siamo stati investiti di misericordia per rivestirci di sentimenti di misericordia, per diventare noi pure strumenti di misericordia".

Nella *Lettera Apostolica "Misericordia et misera"* indirizzata a tutta la Chiesa, il Papa invita a continuare a vivere la misericordia con la stessa intensità sperimentata durante il Giubileo e descrive alcuni frutti del Giubileo e traccia l'itinerario futuro.

In essa si afferma innanzitutto che la misericordia "*non può essere una parentesi nella vita della Chiesa, ma costituisce la sua stessa esistenza*", perciò "*essa chiede di essere ancora celebrata e vissuta nelle nostre comunità*".

Poi continua: "*Abbiamo celebrato un Anno intenso, durante il quale ci è stata donata la grazia della misericordia. E davanti a questo sguardo amorevole di Dio non si può rimanere indifferenti, perché esso cambia la vita... Adesso, concluso questo Giubileo, è tempo di guardare avanti e di comprendere come continuare con fedeltà, gioia ed entusiasmo a sperimentare la ricchezza della misericordia divina*".

Papa Francesco dà poi alcune indicazioni concrete per fare ciò:

- "*In primo luogo siamo chiamati a celebrare la misericordia*", specialmente nella liturgia, nei sacramenti e in particolare nella celebrazione eucaristica, in cui assume un significato particolare l'ascolto della Parola di Dio e l'omelia.
- Un'attenzione particolare va rivolta alla

Bibbia "*il grande racconto che narra le meraviglie della misericordia di Dio*". "*Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio*".

- La celebrazione della misericordia avviene in modo del tutto particolare con il **Sacramento della Riconciliazione**: "*è questo il momento in cui sentiamo l'abbraccio del Padre che viene incontro per restituirci la grazia di essere di nuovo suoi figli*". Papa Francesco esprime la sua gratitudine ai "**Missionari della Misericordia**" per il prezioso servizio offerto per rendere efficace la grazia del perdono e annuncia che questo ministero straordinario "*non si conclude con la chiusura della Porta Santa*" ma continua.
- **Alle famiglie**, Papa Francesco invia "*una parola di forza consolatrice*", ricordando che "*il dono del matrimonio è una grande vocazione a cui, con la grazia di Cristo, corrisponde nell'amore generoso, fedele e paziente*". Là dove questo cammino è "*interrotto da sofferenza, tradimento e solitudine*", chiede ai sacerdoti di svolgere "*un discernimento spirituale attento, profondo e lungimirante perché tutti, nessuno escluso, qualunque situazione viva, possa sentirsi concretamente accolto da Dio e partecipare attivamente alla vita della comunità*".
- **Le opere di misericordia corporale e spirituale** "*continuano a rendere visibile la bontà di Dio e costituiscono la verifica della grande e positiva incidenza della misericordia come valore sociale*".
- La Lettera si conclude con una "*sorpresa*": l'istituzione della "**Giornata Mondiale dei poveri**". Sarà una giornata che aiuterà le comunità e ciascun battezzato a riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo e sul fatto che, fino a quando Lazzaro giace alla porta della nostra casa, non potrà esserci giustizia né pace sociale".

Cremazione o sepoltura?

5 PUNTI PER FARE CHIAREZZA

Nel 2010 Hallie Twomey, una madre statunitense addolorata per la morte del figlio 20enne CJ, affidò parti delle ceneri del defunto agli amici del ragazzo perché le portassero e le spargessero in ogni viaggio che compivano. *“Non è riuscito a vedere il mondo”,* disse la mamma del ragazzo, *“e voglio dargli ora quello che non ha avuto l’opportunità di avere”.*

La pratica della cremazione si è diffusa in vari Paesi, e a volte attraverso “nuove idee in contrasto con la fede”. Per questo, la Santa Sede ha sentito la necessità di istruire meglio i fedeli su questo tema.

In tal senso, la Congregazione per la Dottrina della Fede ha pubblicato un documento di istruzione sulla sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione.

Nel testo si afferma che la cremazione non è proibita, “a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana”. Ad ogni modo, “continua a preferire la sepoltura dei corpi poiché con essa si mo-

stra una maggiore stima verso i defunti”, come indica il documento *Ad resurgendum cum Christo*, approvato da papa Francesco il 18 marzo 2016.

Ad ogni buon conto dal Vaticano si avverte che in tema di cremazione non vale tutto. Le ceneri non possono essere tenute in casa o ripartite tra i familiari, né è corretta la loro dispersione “nell’aria, in terra o in acqua”. Si può arrivare a negare le esequie, in alcuni casi, se sussistono “ragioni contrarie alla fede cristiana”.

Vediamo i 5 **punti chiave** della questione, in precedenza solo menzionati:

1. Le ceneri devono essere conservate in luoghi sacri

“Le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un’area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica”. Così si dispone per “ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana”. “In tal modo, inoltre, si evita la possibilità di



Sepoltura Santa Cecilia - Francesco Francia, 1505-06

dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose”.

2. Le ceneri possono essere portate a casa solo in casi rari

La conservazione delle ceneri in casa viene permessa solo in casi di *“circostanze gravi ed eccezionali, dipendenti da condizioni culturali di carattere locale”*, e dietro l’autorizzazione delle autorità ecclesiali.

3. Le ceneri non possono essere divise

Le ceneri *“non possono essere divise tra i vari nuclei familiari e vanno sempre assicurati il rispetto e le adeguate condizioni di conservazione”*.

4. Le ceneri non possono essere disperse

“Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, non sia permessa la dispersione delle ceneri nell’aria, in terra o in acqua o in altro modo”.

5. Le ceneri non possono essere trasformate in ricordi commemorativi

Non si approva nemmeno *“la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti, tenendo presente che per tali modi di procedere non possono essere adottate le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione”*.

“Nel caso che il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana, si devono negare le esequie, a norma del diritto”, conclude il documento.

Per la Chiesa, dunque, l’essenziale non è l’inumazione nella terra o la cremazione; ciò che davvero conta è la fede nella risurrezione.

La certezza della Risurrezione colma di consolazione il cuore umano, ci assicura che saremo uniti per sempre ai nostri cari oltre la morte nella vita che non avrà fine per non

essere più separati da coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace.

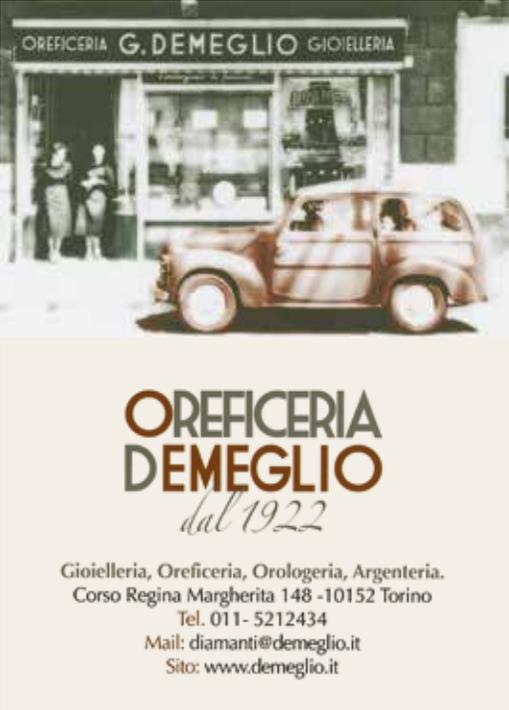
È per questi motivi che quando ci rechiamo al cimitero, quando adorniamo la tomba dei nostri cari, quando recitiamo una preghiera, quando facciamo celebrare una santa messa di suffragio, noi non cediamo a un sentimentalismo superficiale, ma rendiamo davvero concreta la nostra fede nella comunione dei santi.



ESSO **Autostazione CIGNA**
di Liguori Michele & figlia snc

CENTRO GOMME
CENTRO CAMBIO OLIO
ASSETTO RUOTE
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA ELETTRONICA
RICARICA CONDIZIONATORI

Via Cigna, 40 - 10152 TORINO
Tel./Fax 011.436.30.13



OREFICERIA G. DEMEGLIO GIOIELLERIA

**OREFICERIA
DEMEGLIO**
dal 1922

Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Argenteria.
Corso Regina Margherita 148 - 10152 Torino
Tel. 011- 5212434
Mail: diamanti@demeglio.it
Sito: www.demeglio.it



ISTANTANEE DI COMUNITÀ

Alcuni momenti che hanno segnato l'inizio di quest'anno Pastorale.

Passaggio di testimoni.

Con l'inizio delle attività a settembre c'è stato anche un particolare passaggio di testimoni tra i giovani impegnati nel Servizio Civile in oratorio. Hanno terminato il loro impegno di un anno Gabriele Uscello, Giorgia Gulli, Federico Biggio e hanno iniziato Francesca Doni, Veronica Parola, Younes Assou. **3**

Ai primi il grazie più sincero di tutta la Comunità per il servizio, la dedizione e la testimonianza, ai secondi un "buon cammino" in mezzo a noi.

Domenica 2 ottobre

Inizio Anno Pastorale

Con la S. Messa delle ore 11.00 in Basilica abbiamo iniziato insieme quest'anno pastorale che ci vedrà impegnati in tante iniziative, proposte, attività... ma soprattutto l'abbiamo affidato al Signore e alla protezione di Maria. *Sono Loro le vere guide del nostro fare e agire.* Durante la celebrazione Eucaristica c'è stato il **Mandato** per tutti coloro che svolgeranno dei compiti animativi (animatori, catechisti, allenatori, coppie guide, chi si impegna in attività caritative...). **1**

Nella stessa giornata l'oratorio ha dato inizio in modo ufficiale anche alle sue attività con la **FESTA di INIZIO ANNO ORATORIANO**. Tornei, giochi, laboratori hanno rallegrato e arricchito la giornata. **2**

Lunedì 3 ottobre

Inizio catechismo

Con il gruppo di 4° elementare (III° anno di cammino verso la Comunione) si è dato inizio all'anno catechistico. Nei giorni seguenti a turno hanno iniziato anche gli altri gruppi. Il cammino è iniziato per tutti con un momento di preghiera vissuto nella cappellina dell'Oratorio per rinnovare insieme, bambini, genitori e catechisti, l'impegno ad affrontare con entusiasmo il nostro compito ed affidare al Signore il percorso catechistico. **4**



Sabato 15 ottobre
"lo ci sarò"

Musical inedito del gruppo giovani dell'oratorio. Ambientato in una classe liceale degli anni '90, lo spettacolo ha raccontato le vicissitudini di un gruppo di giovani studenti alle prese con l'importante traguardo della Maturità. Sogni, amori, dubbi e paure sono stati messi in scena con canti e coreografie dal vivo, affrontando temi di grande attualità, come il bullismo, i rapporti tra pari e con il mondo degli adulti, la messa a frutto dei propri talenti... il tutto all'interno di una storia originale, con musiche interamente suonate dal vivo dalla band "La speranza di Charlie", diretta da Federico Biggio.



Domenica 23 ottobre
Castagnata oratorio

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione della "Castagnata". Si è svolta ad Avigliana e ha visto la partecipazione di piccoli e grandi, bambini-ragazzi e adulti. È stata una giornata all'insegna dell'allegria e della festa. C'è stato anche un momento di riflessione per gli adulti guidato da don Franco Lotto, da quest'anno direttore della



casa salesiana di Avigliana. Le ottime caldaroste per tutti, preparate da alcuni volontari, hanno dato il tocco finale e fondamentale alla bella giornata. **7**

Giovedì 27 ottobre "Sopravvivere da genitori"

È stato il titolo dell'incontro per genitori di bambini da 0-6 anni proposto e organizzato insieme dalla Parrocchia e dalla scuola dell'Infanzia dell'Istituto Maria Ausiliatrice. Sotto la guida di don Bruno Ferrero, direttore del Bollettino Salesiano, autore di numerose pubblicazioni in campo educativo e di racconti per bambini e non solo, è stata un'occasione per riflettere insieme sull'esaltante ma difficile mestiere di genitori e aiutarci a crescere come papà e mamme cristiane nell'educazione dei figli.

Giovedì 27 ottobre Festa riconoscente per Maria Teresa Cascione. **5 6**

Dopo oltre 3 anni di presenza all'oratorio Valdocco come Coordinatrice dei bambini di 1^a-2^a-3^a Elementare è stata chiamata a Roma presso la casa Generalizia dei Sa-

lesiani per curare l'Archivio Storico di don Bosco. Metterà a frutto la duplice laurea in "Conservazione dei Beni Culturali" e potrà abbeverarsi alle sorgenti della spiritualità salesiana. La serata ha permesso di dirgli il nostro grazie per il servizio svolto e farle gli auguri per il nuovo impegno.

*A volte basta usare parole inutili
come "grazie" e "per favore"
per rendere la vita più bella.*
(EL Konisburg)



© Guglielmo Astegiano



Sabato 5 novembre
**Castagnata gruppo sposi
e ricordo dei defunti.**

Binomio caro alla nostra tradizione, e tanto caro a don Bosco, *il ricordo dei defunti e le castagne*. Anche per il "Gruppo Sposi" questo è diventato un momento bello e di famiglia. In occasione della ricorrenza dei defunti è stata celebrata una Messa in suffragio per tutti i cari defunti a cui è seguito un momento di famiglia in cui si sono degustate tante buone e calde caldarroste.



*Ciòia, preghiera,
amicizia, costruiscono
la Comunità*



© Antonio Saglia

Domenica 6 novembre
Festa della Catechesi.

Mattinata in cui abbiamo dato inizio in modo ufficiale all'anno catechistico, sottolineando il ruolo da protagonisti non solo dei ragazzi e catechisti, ma anche della famiglia. Un grosso e sentito grazie va alle 150 famiglie che hanno partecipato. Dice attenzione, interesse, coinvolgimento, ma soprattutto dice che credono al loro ruolo di genitori e famiglia, *"primo e insostituibile luogo di educazione alla fede"*, fondamentale nella catechesi dei figli. Questo ci incoraggia e stimola, come Parrocchia e catechisti, a *"curare sempre meglio la catechesi"*. **9**

E un grazie sincero a Bruno e Roberta che con la loro testimonianza di genitori e catechisti hanno impreziosito la nostra giornata. **10**

Giovedì 17 novembre
"Chi sono i poveri accanto a noi?"

Serata organizzata in collaborazione con la San Vincenzo. È stata una occasione offerta per superare i soliti luoghi comuni o frasi fatte sui poveri, sugli immigrati, ... e conoscere concretamente la realtà in cui viviamo (Torino e quartiere). Siamo stati aiutati dalle parole di Carlo Nachtanmann, vice-direttore Caritas Torino.

Domenica 20 novembre

Festa degli Anniversari di matrimonio.

Momento significativo e parlante per la nostra comunità. Ventisei coppie hanno rinnovato nella S. Messa delle 11.00 le loro promesse e ringraziato il Signore per il loro matrimonio (molti celebravano 50 anni di matrimonio e anche oltre...) e hanno dato una bella testimonianza di fedeltà. **8** La giornata si è conclusa con un rinfresco.

Domenica 27 novembre

Raccolta viveri per i poveri della Comunità.

"In questo periodo di crisi è importante non chiudersi in se stessi, ma aprirsi, essere attenti all'altro. Se abbiamo trovato il senso della vita in Gesù, non possiamo essere indifferenti davanti a uno che soffre, a uno che è triste". (Papa Francesco). Accogliendo l'invito del Papa anche la Parrocchia in collaborazione con la San Vincenzo ha organizzato una raccolta viveri per i poveri. Il buon esempio l'hanno dato i bambini del catechismo che hanno partecipato con i loro piccoli-grandi contributi alla raccolta. *Ma soprattutto l'invito è sempre valido!*

Incontro "giovani coppie"

Nel pomeriggio del 27 novembre un grup-

po di giovani coppie si sono incontrate per riflettere insieme sul loro essere famiglia, a partire dalla lettera del Papa "Amoris Laetitia", per pregare insieme preparandosi al Natale e per vivere un momento di amicizia e fraternità. **11**



5 AGOSTO 1966-2016 CINQUANT'ANNI DI VITA DONATA ALLA CHIESA



Cinquant'anni di vita donata alla Chiesa e vissuta con fedeltà e amore nelle diverse realtà del Piemonte e in modo particolare all'oratorio di Valdocco. Esperienza unica e irripetibile, perché ultima della serie penso... Dall'Ispettrice di allora mi fu chiesto di lasciare la bella realtà di Riva presso Chieri per vivere in pienezza una nuova avventura: l'unificazione dei due oratori di Valdocco, Maschile e Femminile, Salesiani e FMA, in data stabilita 2 settembre 1995. Iniziasti il giorno successivo mettendo a servizio degli oratoriani tutte le mie energie fisiche, mentali e di cuore. Quante pe-

ripezie! Vent'anni di ombre e di luci nello stesso tempo che si alternavano per dare maggiore risalto alle realtà del quotidiano. Ma quanta GIOIA! E quanta felicità nell'essere Figlia di Maria Ausiliatrice, Salesiana di don Bosco!

Il 23 settembre 1962 ho varcato la soglia della casa di Giaveno per vivere il periodo di Aspirantato e Postulato. Successivamente, il 5 agosto 1964 quella del

Noviziato di Pessione, per una seria e approfondita preparazione al grande passo che mi attendeva. Che mistero!

All'alba della mia giovinezza, nel trambusto delle amicizie e delle feste giovanili, Egli passò e mi chiamò.

Alla sua voce calda e



decisa, ma piena di Amore nello stesso tempo, scaturì il mio sì sicuro, sereno e gioioso. Seguirono quattro anni di fidanzamento, carichi di affetto e di consapevolezza sempre più grande.

Il 5 agosto 1966, ecco l'atteso e tanto desiderato matrimonio "mistico". Da quel momento, la mia vita prese una svolta, sempre più tesa verso di Lui per portare i giovani alla meta da Lui desiderata: la salvezza della loro anima, pur coltivando sempre la mia. Il 5 agosto 1991 nel pieno vigore della mia vita, ecco la festa delle Nozze d'Argento. Da quel giorno emersero una valanga di iniziative che riempirono le mie giornate di stupore sempre nuovo e profondo.

Ora, 5 agosto 2016, verso il tramonto, mentre il sole rosseggia e scalda ancora, eccomi giunta alle Nozze d'Oro con un grazie carico di emozioni a Colui che mi chiamò, scegliendomi tra le tante ragazze ricche e più belle di me. Subito entrai nell'ottica che Lui non guarda l'esteriore ma bensì il cuore delle persone e mi pacificai con gioia.

Un grazie ora va ai miei genitori che fin dal grembo di mia madre, mi avevano già donata al Signore. Questo pezzo di storia è bellissima, ma la racconterò un'altra volta. Il grazie lo estendo ai miei familiari che mi hanno sostenuta sempre con affetto e simpatia; alle sorelle delle varie comunità dove ho operato nell'arco di questi anni e a quanti ho conosciuto nelle diverse realtà per avermi aiutata a crescere e maturare.

A suor Maria Ausilia
il grazie affettuoso
e la preghiera sincera
di tutta la Comunità.

Ancora grazie a coloro che ho incontrato lungo il mio cammino: colleghi, bambini, ragazzi, giovani, animatori. Famiglie, sacerdoti... che mi hanno voluto bene nonostante la mia irruenza. Se qualche volta ho fatto soffrire qualcuno, chiedo pubblicamente scusa. Ma oggi per ciascuno, dedico una preghiera personalizzata e carica di affetto!

Suor Maria Ausilia Torrenti

...dal 1975
IL CASSETTO della NONNA
di Giovanna Demeglio
Antiquariato
compra, vende, restaura antichi gioielli, argenti,
oggetti rari, bambole. Dipinge ritratti e trompe l'œil.
C.so Reg. Margherita, 148 - 10152 Torino - Tel. e Fax 011.521.31.27
Orario: 9.30 - 12.00 / 15.30 - 19.15 - Lunedì chiuso
E-mail: giovanna.demeglio@yahoo.it
www.ilcassetto dellanonna.it - www.simonagalotti.it

ENZO SENATORE



INSTALLAZIONE
AUTORADIO
ANTIFURTO
ELETTRAUTO

Aperto il Sabato - Aperto ad Agosto

TORINO - Via Cigna, 34 - Tel. 011.521.31.49



LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO
di Michele Dimauro

- Protesi arti superiori e arti inferiori • Protesi da bagno • Protesi per lo sport
- Busti per tutte le patologie • Protesi al silicone • Calzature su misura
- Plantari personalizzati di ogni tipo, per lo sportivo e per le deformità

**ESAME COMPUTERIZZATO
DEL PIEDE E DEL PASSO**

COSTRUZIONE

VENDITA

Articoli sanitari e ortopedici in genere

10152 Torino - Corso Principe Oddone, 20/b - Via Maria Ausiliatrice, 50
Tel. e Fax 011.436.29.62 - laboratoriodimauro@alice.it

APPUNTAMENTI

Domenica 8 gennaio 2017 - ore 11.00 in Basilica

festa del **Battesimo**

Invitate tutte le famiglie
con bambini battezzati durante il 2016

S. Messa, con rinnovazione delle promesse battesimali
e consacrazione dei bambini alla Madonna
(chiediamo possibilmente di arrivare 10 minuti prima
per sistemarci in Basilica). A conclusione della Messa, un simpatico e breve
rinfresco concluderà l'incontro. Per motivi organizzativi e per preparare
un piccolo ricordo della giornata vi preghiamo di segnalare la vostra presenza
(tel. 011.5224650 - mail: parroco.valdocco@31gennaio.net)

Mercoledì 6 gennaio
ore 15.00 nel Salone Un-Ex dell'Oratorio Valdocco

Tombolone dell'Epifania

Un-Ex e Famiglie Valdocco invitano tutti
per un pomeriggio diverso, un gioco antico e sempre bello...
Partecipate come famiglie e soprattutto passate parola.
Ingresso libero a tutti.

Domenica 12 febbraio 2017

ore 15.30 in Basilica

S. MESSA

CON CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DELL'**UNZIONE** DEGLI INFERMI

Per tutti gli ammalati e anziani
che desiderano riceverlo.



Nuovo orario S. Messe in Basilica

DAL 1 GENNAIO 2017 ENTRERÀ IN VIGORE IL NUOVO ORARIO

Nei giorni feriali sono soppresses le S. Messe delle ore 8.30 e delle ore 11.00.

Nei giorni festivi viene soppressa una delle S. Messe del mattino con una nuova disposizione dell'orario. Al pomeriggio rimane invariato.

L'orario definitivo della Basilica risulta essere il seguente:

FERIALI

S. Messe

ore 6.30 \ 7.00 \ 7.30 \ 8.00 \ 9.00 \ 10.00 \ 17.00 \ 18.30

La S. Messa delle 17.00 viene soppressa nel mese di luglio e agosto.

Rosario ore 16.30

FESTIVE

Messa Prefestiva ore 18.00

S. Messe h. 7.00 \ 8.00 \ 9.30 \ 11.00 \ 12.15 \ 17.30 \ 18.30 \ 21.00

Vespri e Adorazione ore 16.30

In particolare sono affidate alla Parrocchia (definite "Messe parrocchiali"):

- Feriali ore 8.00 e 18.30
- Prefestiva ore 18.00
- Festive ore 8.00 – 11.00

ATTI PARROCCHIALI

per mancanza di spazio in questo numero del bollettino non sono stati inseriti



PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE

Piazza Maria Ausiliatrice 9 – 10152 TORINO
Tel. 011 5224655 - 011 5224650 (parroco)
parroco.valdocco@31gennaio.net
www.parrocchia.valdocco.it

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

da Lunedì a Venerdì:

9.00/11.30 • 15.00/18.30

sabato mattina: 9.00/12.00

Salvo impegni legati all'attività pastorale parrocchiale.

Il parroco, salvo impegni pastorali e comunitari, in questo orario è disponibile nel suo ufficio. Per sicurezza è preferibile fissare un incontro telefonando in parrocchia.

ORARIO CENTRO ASCOLTO

Per le famiglie in difficoltà della Parrocchia
Lunedì e Mercoledì: 15.00/18.00

Venerdì: 9.00/11.00

*A voi tutti l'augurio
più caloroso
di Buon Natale.
Il Signore Gesù,
nostra pace e nostra forza,
abiti oggi e sempre
nei nostri cuori.*



NATALE 2016

APPUNTAMENTI RELIGIOSI

SABATO 24 DICEMBRE

Ore 18.00 S. Messa vespertina di Natale

Ore 24.00 S. Messa della Notte Santa

in Basilica animata dalla cantoria

in teatro grande animata dall'Oratorio

DOMENICA 25 DICEMBRE - NATALE

Sante Messe secondo l'orario festivo

SABATO 31 DICEMBRE

Ore 18.00 S. Messa prefestiva con canto del "TE DEUM"

DOMENICA 1° GENNAIO

Solennità di Maria Madre di Dio

49° Giornata Mondiale della Pace

Sante Messe secondo l'orario festivo

NUOVO!

VENERDÌ 6 GENNAIO

EPIFANIA

Sante Messe secondo l'orario festivo

NUOVO!

DOMENICA 8 GENNAIO

Battesimo del Signore

Sante Messe secondo l'orario festivo

Ore 11.00 **Festa del Battesimo**

sono invitate le famiglie che hanno battezzato dei bambini nel 2016

NUOVO!

Copie stampate: 3.500 (tutte diffuse gratuitamente) • L'offerta libera, aiuta a sostenere questo giornale

Autorizz. del Trib. di Torino n. 3520 dell'11/4/85 - Direttore Responsabile: Luigi Zulian
Impaginazione: at Studio Grafico, Torino - Stampa: Higraf srl Mappano - Torino